

die eigenen rechtlichen Möglichkeiten zu nutzen sowie gegebenenfalls bei den zuständigen staatlichen Organen darauf hinzuwirken, dass die monatlichen direkten und indirekten Zahlungen je Flüchtling bzw. Asylbewerber auf einen angemessenen Betrag gesenkt werden, der nicht höher als der gesetzlich festgesetzte Betrag für die monatliche Mindestrente sein darf.

Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan



Bozen, 20.12.2016

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 716/16

### **Flüchtlingsgelder dürfen nicht höher als die Mindestrente sein**

Jeder Asylbewerber und auch jene, deren Anträge noch nicht behandelt oder in einer ersten Entscheidung abgelehnt wurden, erhält aus dem Steuertopf oft jahrelang eine monatliche Zuwendung von 800 bis 1.000 Euro. Damit werden Unterbringungskosten, Verpflegung und ein monatliches Taschengeld in variabler Höhe finanziert. Über neunehalb Millionen Euro im Jahr kostet die Steuerzahler die Verpflegung und Unterbringung sowie das monatliche Taschengeld der Flüchtlinge in Südtirol.

Laut offiziellen Angaben sind in den Südtiroler Einrichtungen seit rund einem Jahr zwischen 850 und 900 Flüchtlinge untergebracht. Das kostet die Steuerzahler im Monat etwa 800.000 Euro, wenn man die Zahl von durchschnittlich 855 Flüchtlingen als Berechnungsgrundlage heranzieht.

Die Flüchtlinge in Südtirol erhalten somit rund 800.000 Euro im Monat, rund 9,6 Mio. Euro im Jahr.

Die Caritas erhält beispielsweise für die 450 Flüchtlinge fast 380.000 Euro im Monat, wovon sie einen Teil als Taschengeld weiter gibt und den größeren Teil für die sonstigen Unterbringungs-, Verpflegungs- und Verwaltungskosten verwendet. Zusätzlich erhält jeder Flüchtling vom Staat 75 Euro Taschengeld monatlich.

In Südtirol erhalten die Organisationen Caritas und Volontarius monatlich rund 840 Euro je Flüchtling, im restlichen Staatsgebiet sind es in der Regel über 1.000 Euro. Nachdem in Südtirol die Ausschreibungskosten wegfallen, werden in Südtirol

Bolzano, 20/12/2016

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## MOZIONE

N. 716/16

### **I soldi ai profughi non devono essere superiori alla pensione minima**

Ogni richiedente asilo, ma anche le persone le cui richieste non sono ancora state trattate o sono state respinte in prima istanza, spesso ricevono per anni un contributo mensile di 800-1.000 euro finanziato con i soldi dei contribuenti. Questa somma serve per coprire le spese di vitto e alloggio dei profughi e per dare loro un assegno mensile per le spese personali in misura variabile. Il vitto, l'alloggio e l'assegno mensile per le spese personali per i profughi costano ai contribuenti altoatesini oltre 9.500.000 euro all'anno.

Secondo i dati ufficiali, le strutture altoatesine da circa un anno ospitano tra gli 850 e i 900 profughi. Se prendiamo la media di 855 persone come base di calcolo, ai contribuenti il sostegno ai profughi viene a costare circa 800.000 euro al mese.

In Alto Adige i profughi ricevono quindi circa 800.000 euro al mese, circa 9,6 milioni all'anno.

La Caritas, ad esempio, riceve ogni mese quasi 380.000 euro per i 450 profughi che accoglie, di cui una parte viene elargita come assegno per le spese personali mentre il resto viene utilizzato per coprire vitto, alloggio e spese di amministrazione. In aggiunta ogni profugo percepisce mensilmente 75 euro dallo Stato.

In Alto Adige le organizzazioni Caritas e Volontarius ricevono al mese circa 840 euro per ogni profugo, mentre nel resto dell'Italia la somma supera i 1.000 euro. Dato che in Alto Adige non ci sono costi da sostenere per gare di appalto, i fondi ero-

weniger bezahlt. Auf Staatsebene sind es etwa 35 Euro täglich je Flüchtling, in Südtirol unter 30 Euro, so in etwa 28 Euro am Tag.

Also Fazit: Ein Flüchtling in Südtirol kostet den Steuerzahler rund 1.000 Euro direkt im Monat.

Allerdings sind die Kosten für die Anmietung von Strukturen darin nicht enthalten. Das Land stellt in der Regel der z. B. der Caritas Strukturen kostenlos zur Verfügung, die Führungskosten muss allerdings die Caritas tragen.

Wenn man bedenkt, dass das Land beispielsweise eine Halle um rund 39.000 Euro im Monat angemietet hat, ohne diese Halle bislang zu nutzen, kann man die Zusatzkosten für angemietete oder bereitgestellte Unterkünfte ansatzweise erahnen.

### **Rentensituation**

Demgegenüber stehen die Rentenzahlen – die monatliche Mindestrente beträgt 502 Euro (brutto) – eine Frau erhält in Südtirol durchschnittlich 603 Euro Rente monatlich (brutto).

Angesichts dieser Zahlen erscheint es sozial ungerecht und unangemessen, dass die öffentliche Hand den Asylbewerbern direkt und indirekt rund 1.000 Euro monatlich zuweist.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

die eigenen rechtlichen Möglichkeiten zu nutzen sowie gegebenenfalls bei den zuständigen staatlichen Organen darauf hinzuwirken, dass die monatlichen direkten und indirekten Zahlungen je Flüchtling bzw. Asylbewerber auf einen angemessenen Betrag gesenkt werden, der nicht höher als der gesetzlich festgesetzte Betrag für die monatliche Mindestrente sein darf.

gez. Landtagsabgeordneter  
Andreas Pöder

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages am 20.12.2016 eingegangen, Prot. Nr. 7508/md/ci

gati sono inferiori. Mentre a livello statale per ogni profugo vengono stanziati circa 35 euro al giorno, nella nostra provincia sono meno di 30 euro, vale a dire più o meno 28 euro.

Quindi possiamo dire che in Alto Adige un profugo viene a costare mensilmente circa 1.000 euro ai contribuenti.

In questa somma però non rientrano i costi di locazione delle strutture. Di norma la Provincia mette a disposizione le strutture alla Caritas a titolo gratuito, la quale deve però farsi carico dei costi di gestione.

Considerando che la Provincia ha preso in affitto per circa 39.000 euro al mese un capannone, che è ancora inutilizzato, possiamo solo calcolare approssimativamente a quanto ammontano le spese aggiuntive per gli alloggi presi in affitto o messi a disposizione.

### **Le pensioni**

A queste somme si contrappongono i dati sulle pensioni: la pensione minima media è di 502 euro (lordi), e in Alto Adige una donna percepisce in media 603 euro (lordi) di pensione al mese.

Stando così le cose, dal punto di vista sociale appare ingiusto e inappropriato che la mano pubblica elargisca direttamente e indirettamente circa 1.000 euro mensili ai profughi.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

a sfruttare le proprie possibilità giuridiche ed eventualmente ad attivarsi presso gli organi statali competenti affinché i pagamenti mensili diretti e indiretti previsti per ogni profugo o richiedente asilo vengano abbassati a una quota adeguata che non superi la pensione minima stabilita per legge.

f.to consigliere provinciale  
Andreas Pöder

Pervenuto alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 20/12/2016, n. prot. 7508/EH/pa/cs